

DALL'INDIA

*“Fr. Angelo Pasa Ashram”*

## IL PRIMO ANNO A RAJAVALI

*Un bilancio del primo anno di accoglienza a Vasai*

**S**ì, un anno è già passato. L'11 aprile 2008 la comunità dei Padri Canossiani dell'India si era trasferita nella nuova casa presso il villaggio di Rajavali, nella periferia di Vasai. A metà giugno, all'inizio dell'anno scolastico avevamo iniziato il convitto per bambini poveri e orfani. Ne abbiamo ospitati venti. La scuola e lo studio sono

stati il loro impegno più importante. Noi li abbiamo seguiti e stimolati. Ci siamo presi cura delle loro necessità. Abbiamo condiviso con loro tantissimi momenti ed eventi della loro quotidiana esperienza. E così, quasi senza accorgerci, un anno è passato.

Il 18 aprile è stato il loro ultimo giorno di scuola. Già da un po' di tempo si sentiva

nell'aria che qualcosa stava cambiando. C'era la tensione degli esami. Sì, perché in India ogni anno ci sono gli esami, sia a metà anno, sia alla fine dell'anno.

Ma questa tensione man mano che i giorni passavano lasciava il posto a una certa euforia che qualche volta rasentava il disimpegno. Un po' la stanchezza per la fatica



*Alcuni allegri ospiti*

dello studio, un po' l'aria di vacanze che si respirava e il desiderio di tornare in famiglia favorivano questo clima. E allora bisognava stimolarli a portare fino in fondo il loro dovere.

E finalmente anche l'ultimo giorno è arrivato. Ma non era ancora il momento di tornare a casa. I ragazzi sono rimasti ancora una settimana, anzi ne sono arrivati altri a far crescere la truppa. Domenica 19 aprile, verso sera, accompagnati dal Sig. Devu Lotada, l'indomito zio di Padre Vitthal, sono arrivati in treno i ragazzi di Nandigam.

Nandigam è il villaggio dove è nato Padre Vitthal. Lì pure vi è un piccolo convitto per ragazzi poveri, anch'esso sostenuto dalla generosità di tanti benefattori, soprattutto italiani. Appunto i ragazzi di

questo convitto sono stati nostri ospiti.

Così per una settimana il gruppo è cresciuto di numero e anche le amicizie, malgrado le differenze linguistiche. I ragazzi di Vasai, infatti, parlano il Marati, mentre quelli di Nandigam parlano il Gujarati. Ma per fortuna queste due lingue si assomigliano.

In questa settimana hanno potuto migliorare un po' la loro conoscenza dell'inglese, sotto la guida di Michelle e di Dias, due amici del luogo che volentieri si sono prestati per l'occasione, ma pure Padre





E dopo questa esperienza è arrivato finalmente il giorno del ritorno in famiglia per le vacanze estive. Sette settimane soltanto, perché a giugno la scuola riprende. E per la cronaca: tutti i ragazzi del nostro convitto di Vasai sono stati promossi e con valutazioni che vanno dal discreto all'ottimo. Bravi!

*p. Vitthal & p. Pierantonio*

Vitthal e il nostro aspirante Allen si sono inventati insegnanti. Naturalmente i ragazzi non si sono dedicati solo allo studio.

C'è stato tempo anche per il gioco e altre attività come il giardinaggio e l'orticoltura. Per la verità quest'ultima attività consisteva soprattutto nel passare uno per uno gli alberi di mango per verificare se qualche frutto era già maturo, una vera delizia della natura.

Un giorno siamo perfino andati in gita. Venerdì 24 aprile di buon'ora è arrivato il pullman. Ragazzi e accompagnatori sono saliti, si è caricato anche il necessario per il pranzo e via verso Bombay. Si è visitato il museo della scienza, un meraviglioso parco e l' Aquarium. E poi, tutti soddisfatti e contenti, siamo tornati a Vasai quand'era già buio.

